

Manovra, Anief: â??Stop ai tagli, servono piÃ¹ investimenti e personaleâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Le proposte di Anief â?? Associazione nazionale insegnanti e formatori per la legge di bilancio partono, innanzitutto, dalla necessitÃ di ritirare i tagli previsti. Il numero di alunni Ã¨ diminuito nelle nostre scuole, ma deve essere unâ??occasione per cambiare il rapporto del numero di alunni e insegnanti per classe, tenendo conto anche della peculiaritÃ che riguarda gli insegnanti di sostegno, perchÃ©, purtroppo, nelle nostre scuole un insegnante su due Ã¨ precario, nonostante, negli ultimi anni, ogni anno si registrano oltre 20mila alunni con disabilitÃ in piÃ¹ iscritti nelle nostre scuoleâ?•. Eâ?? quanto affermato da Marcello Pacifico, presidente di Anief â?? Associazione nazionale insegnanti e formatori, intervenendo sulla questione dei tagli agli organici del personale docente e Ata previsti dalla legge di bilancio. Le dichiarazioni si inseriscono nel quadro della mobilitazione promossa unitariamente da Anief, Cisl Scuola, Snals Confsal e Uil Scuola Rua, che chiedono lo stop alle riduzioni del personale scolastico. (Video)

Oggi, alle 12.30 di venerdÃ¬ 13 novembre, câ??Ã¨ stato un incontro tra una delegazione Anief e il ministro Valditara e alle 15 dello stesso giorno, il presidente Pacifico Ã¨ salito a Palazzo Chigi in qualitÃ di Segretario confederale Cisal per parlare delle problematiche dei lavoratori, del pubblico e del privato, e dei pensionati, riguardo alla legge di bilancio, con focus sul comparto istruzione e ricerca.

â??Pertanto â?? spiega â?? non vi Ã¨ un problema di un numero minore di alunni. PerÃ², in questi anni, invece di stabilizzare lâ??organico Ã¨ stato precarizzato. Questa Ã¨ la dimostrazione che il sistema dei tagli non funziona neanche per il personale Ata. Per il personale Ata, in passato, abbiamo avuto anche un organico potenziato, poi annullato, che Ã¨ arrivato fino a 60mila unitÃ . Oggi tutte le scuole ci chiedono il personale Ata e non riusciamo ad averlo. Dallâ??ultima legge sul dimensionamento si prevedevano 700 posti in piÃ¹, ma ancora una volta come precari. Pertanto, Ã¨ illogico tagliare sulla scuola. Non si tratta solo di un problema di tagli: la scuola si aspettava investimenti e risorse per valorizzare il personale tutto e alcune peculiaritÃ , come le figure di sistema, che lavorano per la scuola dellâ??autonomia, i direttori dei servizi generali amministrativi di Dsga. Câ??Ã¨ anche un problema di Burnout, non riconosciuto, della nostra scuola e câ??Ã¨ un problema anche di welfare che Ã¨ iniziato per il nostro personale con lâ??assicurazione sanitaria e altro, ma che necessitÃ di altre figure. Senza dimenticare anche il problema della mobilitÃ â?•.

â??Le prioritÃ della scuola italiana â?? dice sono, innanzitutto, investire, quindi, aumentare le risorse a disposizione delle scuole, cioÃ¨ il Mof, quel fondo che serve per fare funzionare le nostre scuole al di lÃ dei contratti e cercare anche di trovare delle risorse per andare a valorizzare tutto il personale scolastico che oggi, dopo 26 anni, Ã¨ il meno pagato di tutta la pubblica amministrazione 26 anni fa non era cosÃ¬, oggi câ??Ã¨ un chiaro gap retributivo, dove un insegnante guadagna meno di un operaio. Il problema, quindi, Ã¨ la dignitÃ da dare a chi lavora nella scuola. Bisogna pensare al lavoro che ognuno fa ogni giorno per i nostri studenti e per le nostre famiglieâ?•.

â??Inoltre â?? afferma Pacifico â?? câ??Ã¨ un welfare da valorizzare. In questo momento si fa un decreto sul caro carburanti, si cerca di aiutare gli autotrasportatori e anche su questo bisogna vedere le risorse che sono state messe, ma la scuola italiana Ã¨ fatta, soprattutto, da lavoratori fuori sede, che ogni giorno devono utilizzare in cinque una macchina per andare al loro posto di lavoro, magari come fanno altri, ma il sistema della precarietÃ e il sistema dei salari cosÃ¬ bassi costringe, di fatto, a valorizzare la propria dignitÃ professionale. Quindi Ã¨ necessario un welfare, che deve essere ampliato, anche come carta servizi per tutto il personale. Sono tutte proposte, quindi, che noi ci aspettiamo che il governo porti avanti, senza dimenticare che la scuola italiana Ã¨ la piÃ¹ vecchia in Europaâ?•.

default watermark

â??Câ??Ã¨ la necessitÃ di riconoscere un riscatto agevolato della laurea, almeno, se non gratuito come per gli ufficiali dellâ??esercito e câ??Ã¨ la necessitÃ di aprire delle finestre sulle pensioni. Inoltre, Ã¨ necessario che venga riconosciuto il burnout, lo stress da lavoro correlato, che ad oggi Ã¨ negato solo al personale scolastico, esattamente come il buono pasto: Ã¨ previsto per tutti i lavoratori del pubblico e del privato, tranne per il personale scolasticoâ?•, conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 13, 2026
Autore
redazione